



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO
via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com

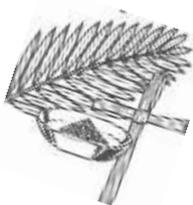


Domenica 14 febbraio ≈ Numero 06/16

QUARESIMA 2016

“Misericordia io voglio e non sacrifici”

DOMENICA 14 - RITO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI
AL TERMINE DI OGNI SINGOLA MESSA



ore 9.30: INCONTRO MENSILE CON I GENITORI
E BAMBINI DELLA SECONDA ELEMENTARE
(in oratorio - ingresso da piazza Esquilino)

ore 16.00: INCONTRO DELLE “GIOVANI FAMIGLIE”
(in parrocchia - ingresso da via Stratico 11)

LUNEDI 15 – MARTEDI 16 – MERCOLEDI 17

RITIRO PARROCCHIALE DI QUARESIMA

Sala Schuster - ore 15.30 e 21.00

Tema delle riflessioni: “I gesti della misericordia”

VENERDI 19 ~ Giorno di digiuno e astinenza dalle carni



❖ ore 08.10: CELEBRAZIONE DELLE LODI – VIA CRUCIS

❖ ore 15.00: VIA CRUCIS (in cappella)

❖ ore 21.00: VIA CRUCIS DECANALE

Santuario del beato Carlo Gnocchi

(per chi lo desidera: partenza alle 20.30 dalla chiesa parrocchiale)

DOMENICA 21

✓ ore 9.30: Incontro per i ragazzi/e della quinta elementare
(in oratorio)

✓ ore 14.00: Consegna del “Comandamento dell'Amore”
(al santuario del beato Carlo Gnocchi)

VITA DELLA COMUNICAZIONE

La Parola di Dio della Domenica

21 febbraio - Seconda di Quaresima
DOMENICA DELLA SAMARITANA

Lettura del libro del Deuteronomio.

6, 4a; 11, 18-28

In quei giorni. Mosè e disse: «Ascolta, Israele: Porrete dunque nel cuore e nell'anima queste mie parole; ve le legherete alla mano come un segno e le terrete come un pendaglio tra gli occhi; le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sarai seduto in casa tua e quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai; le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte, perché siano numerosi i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, come i giorni del cielo sopra la terra, nel paese che il Signore ha giurato ai vostri padri di dare loro. Certamente, se osserverete con impegno tutti questi comandi che vi do e li metterete in pratica, amando il Signore, vostro Dio, camminando in tutte le sue vie e tenendovi uniti a lui, il Signore scaccerà dinanzi a voi tutte quelle nazioni e voi v'impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro: i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale. Nessuno potrà resistere a voi; il Signore, vostro Dio, come vi ha detto, diffonderà la paura e il terrore di voi su tutta la terra che voi calpesterete. Vedete, io pongo oggi davanti a voi benedizione e maledizione: la benedizione, se obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, che oggi vi do; la maledizione, se non obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, e se vi allontanerete dalla via che oggi vi prescrivo, per seguire dèi stranieri, che voi non avete conosciuto».

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

4, 5-42

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sincar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci

diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete: ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il



mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo di Quaresima – Prima settimana del salterio

DOMENICA 14 ALL'INIZIO DI QUARESIMA (Prima di Quaresima)	08.30 ✕ Genitori, parenti e benefattori delle suore Compassioniste S.M. 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Fam. Locatelli, Medici
LUNEDI 15 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Giacomo, Rosa 18.00 ✕ Filomena, Luisa
MARTEDI 16 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Fam. Cicarelli, Cornaggia 18.00 ✕ Romolo, Jolanda
MERCOLEDI 17 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Maria, Orsola 18.00 ✕ per l'Ordine dei Servi di Maria nel giorno della memoria dei Santi Fondatori
GIOVEDI 18 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Umberto, Luciana 18.00
VENERDI 19 Feria aliturgica Giornata e digiuno e astinenza della carni	08.30 via Crucis (in cappella) 15.00 via Crucis (in cappella) 21.00 via Crucis decanale
SABATO 20 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 Perpetuo suffragio 18.00 ✕ Fam. Englaro
DOMENICA 21 SECONDA DI QUARESIMA della Samaritana	08.30 ✕ Confratelli, consorelle O.S.M. 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00